

Progetto
SPORTELLO DI ASCOLTO
“Star Bene a Scuola”



*Per la Promozione del Benessere, per l'Integrazione degli Alunni,
per la Prevenzione del Disagio Scolastico e il contrasto al Bullismo
e al Cyberbullismo.*

A cura di
NUOVASSOCIAZIONE
Associazione per lo Sviluppo e la Tutela della Persona

INDICE

1. Proposta progettuale.

2. Curricula operatori.

3. Allegati:

- atto costitutivo e statuto dell'associazione;
- attività extracurricolari a favore degli alunni e delle famiglie.

Linee generali.

Il progetto “Sportello di Ascolto” sarà proposto a tutte le classi dell’Istituto così da consentire a quanti ne facciano richiesta la possibilità di ricevere accoglienza e assistenza con un’attenzione ai bisogni del singolo alunno.

1. Il progetto è pensato in modo da promuovere il benessere degli alunni, sia sul piano individuale che del gruppo-classe, con un’attenzione alla **prevenzione del disagio scolastico**.

Per l’osservazione degli alunni in classe e per la somministrazione di qualsiasi test psicologico è necessario l’autorizzazione di entrambi i genitori (cfr. format allegato).

2. Lo **Spazio di Ascolto per i Genitori**, in continuità con l’esperienza largamente positiva fatta negli ultimi anni, sarà ulteriormente pubblicizzato per avvicinare un numero crescente di famiglie.

Alle famiglie saranno offerti dei momenti in plenaria di discussione e confronto sui temi della **Pedagogia Genitoriale** per un totale di due incontri da organizzare nel corso dell’anno scolastico, in orario extracurricolare. Sarà valutata attentamente la complessità del rapporto educativo tra genitori e figli: in modo particolare sarà posta l’attenzione alla problematica crescente del Cyberbullismo e della Dipendenza da Internet e dai videogiochi a scopo educativo e preventivo. **Le attività progettuali saranno organizzate in raccordo con le Figure Strumentali della scuola per l’integrazione e l’inclusione e con i docenti referenti sul Bullismo come da Linee di Orientamento del MIUR per le azioni da intraprendere per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo.**

3. Con i **docenti** sono previsti incontri a carattere sistematico, **con cadenza mensile**, per confrontarsi sulle singole realtà delle classi per poter intervenire tempestivamente e adeguatamente con i singoli alunni e con il gruppo-classe. I docenti saranno sostenuti, in particolare, nella gestione del gruppo-classe sia sul piano metodologico che sul piano della gestione emotiva, così da incrementare la loro capacità di conduzione del gruppo-classe e di gestione di eventuali alunni in difficoltà.

Gli incontri mensili saranno organizzati con l’intero corpo docente della scuola primaria allo scopo di favorire il lavoro in équipe e di un’adeguata dinamica comunicativa tra colleghi.

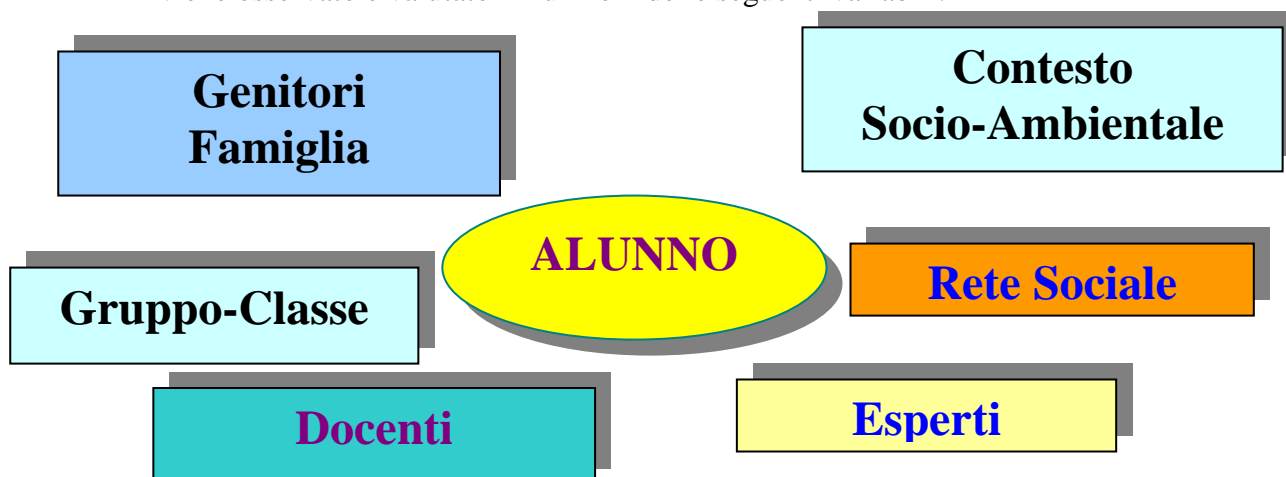
Sono previsti degli incontri formativi sull’elaborazione dei **Piani Educativi Individuali** (PEI) e dei **Piani Didattici Personalizzati** (PdP), partendo dalla definizione più puntuale dei DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) e dei BES (Bisogni Educativi Speciali).

Questi incontri vedranno la partecipazione della **d.ssa Rita Assunta Pepe**, maestra specializzata sul sostegno e che svolge il ruolo di *Funzione Strumentale per l’Integrazione* da oltre dieci anni.

Metodologia d’intervento generale.

La metodologia di intervento sarà di tipo sistemico-relazionale con un’attenzione alle problematiche psico-socio-educative.

L’alunno viene osservato e valutato in funzioni delle seguenti variabili:



La scuola svolge un ruolo fondamentale di formazione, in quanto, offre ai suoi alunni molteplici opportunità di crescita culturale e sociale. Per questo motivo, è importante che si attivi per leggere i segnali di eventuali disagi, che potrebbero inibire o impedire i processi di crescita, di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica e sociale.

Fornire questo tipo di servizio, risponde, all'esigenza di valorizzare l'individuo nella sua interezza, stimolando la sua crescita cognitiva ed emozionale, agendo non solo su di lui, ma sui suoi sistemi di riferimento più prossimi: la scuola e la famiglia.

Infatti, uno spazio di **Ascolto Psicologico** all'interno della scuola, offre, allo studente, al genitore e all'insegnante la possibilità di essere aiutato da un professionista, a definire obiettivi, a prendere decisioni, e a risolvere problemi in rapporto a difficoltà personali, sociali, educative o scolastiche; e permette all'intero sistema scolastico, tramite l'uso degli strumenti della psicologia, di rilevare, e fronteggiare adeguatamente, le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico.

Lo Sportello d'Ascolto.

Compiti e funzioni:

1. Offrire uno spazio di ascolto agli alunni, agli insegnanti, e ai genitori.
2. Facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione, tra l'alunno, i suoi genitori e insegnanti.
3. Osservazione, rilevazione e analisi delle problematiche emergenti, e laddove necessario, attivazione di interventi specifici e laboratori educativi sul tema (***bullismo e cyberbullismo***).
4. Facilitazione del "lavoro di rete": collaborazione tra Scuola e Servizi territoriali competenti, nella "presa in carico" dei soggetti con difficoltà specifiche.

Destinatari.

Possono accedere allo Sportello d'Ascolto:

- I bambini della scuola primaria.
- Gli insegnanti, per indicazioni psicopedagogiche di sostegno alla relazione con gli studenti e con il gruppo-classe.
- I genitori degli alunni, per il potenziamento delle capacità genitoriali e comunicative, e per consulenze circa le dinamiche evolutive e cognitive dei loro figli.

Modalità del Servizio.

Lo Sportello d'Ascolto, è attivo nei locali dell'Istituto Scolastico con cadenza settimanale, in orari e giorni da definire.

Equipe psicopedagogica.

Il gruppo di lavoro che darà continuità e garanzia alle attività dello Sportello di Ascolto e alle altre attività e interventi psicopedagogici nelle classi, laddove richiesti sarà composto da:

- **Dott. Roberto di Giuseppe**, psicologo clinico, specializzato in psicoterapia familiare e in età evolutiva, educatore e formatore.

Quando necessario, sarà affiancato dalla sua collaboratrice:

- **Dott.ssa Martina Giagnacovo**, psicologa, specializzanda in psicoterapia, specializzata sull'autismo.

Nell'ambito della **formazione ai docenti** sarà coadiuvato dalla **D.ssa Rita Assunta Pepe**, insegnante specializzata in sostegno, formatrice.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Premessa

Lo *stadio della consapevolezza*, ovvero della scoperta di Sé e della realtà esterna a Sé, comincia a partire dai tre anni e si conclude intorno ai sette anni.

E' caratterizzato dal pensiero rappresentativo e intuitivo: il bambino diventa capace di produrre e comprendere simboli e comincia a stabilire delle relazioni, anche a carattere interdipendente e non esclusivamente autocentrate.

Obiettivi progettuali

E' importante organizzare l'osservazione del **bambino** sia nella sua dimensione individuale che nel gruppo – classe.

La scuola è per il bambino il luogo ove comincia a sperimentarsi e a conoscere tante cose nuove senza più la mediazione e la protezione di familiari ed è proprio questo un momento strategico per individuare il suo stile cognitivo di apprendimento, di fare una sua valutazione individuale sia sotto il profilo psicofisico che affettivo-emozionale e di cogliere le sue capacità prosociali che sono alla base delle sue reali possibilità relazionali.

In realtà, come da decenni è stato ampiamente dimostrato, i bambini, benché piccoli, hanno già tante competenze che vanno stimolate in modo flessibile e proporzionale al loro grado di tolleranza della frustrazione e del grado di curiosità.

Indicazioni metodologiche

Obiettivi specifici

Favorire nel bambino:

- ✚ **La scoperta di Sé: sperimentare e apprendere**
- ✚ **L'espressione del Sé**
- ✚ **Il distacco familiare: consolidamento delle figure genitoriali interne**
- ✚ **L'attaccamento agli adulti non parentali**
- ✚ **Il divenire gruppo: capacità prosociali**

Osservare nel bambino

- ✚ **Gli stili cognitivi dell'apprendimento**
- ✚ **Il senso di auto-efficacia**
- ✚ **Gli stili di attaccamento agli adulti**
- ✚ **La capacità relazionale nel gruppo**

All'avvio del progetto nelle classi della scuola per l'infanzia si farà un incontro con le maestre per condividere e costruire insieme le attività da proporre ai bambini e ai genitori. Nel corso degli interventi in classe con le maestre dovremo, concordemente, elaborare delle griglie di osservazione per seguire meglio gli atteggiamenti individuali e gli stili cognitivi e di personalità che ogni bambino comincia a strutturare proprio a partire dalla scuola materna.

Quando si parla di **stile di attaccamento** si fa riferimento a dei modelli affettivo-emozionali di relazione che i bambini sviluppano nel rapporto con gli adulti (i genitori, in particolare) e che utilizzano, spontaneamente, nel rapporto con gli altri.

In base agli stili di attaccamento possiamo parlare di bambini sicuri o insicuri, di bambino evitante o rifiutante la relazione e questo diventa un punto di osservazione centrale per capire come il bambino si relaziona con i coetanei e con le maestre.

Dall'osservazione di queste variabili individuali dei singoli bambini possiamo passare anche ad una valutazione del grado di fiducia in se stesso che il bambino ha nel suo agire o nel progettare le sue azioni.

La stima di sé è alla base dei processi di apprendimento e della capacità del bambino di sperimentarsi in situazioni nuove, quale subito diventa l'ambiente scolastico e il gruppo-classe.

Metodologia d'intervento

| Obiettivi | Strumenti |
|--|--|
| Individuazione della situazione socio-ambientale del bambino | Anamnesi familiare insieme alla maestra della sezione. |
| Osservazione sistematica per individuare abilità personali | Prove per i prerequisiti dell'apprendimento da somministrare a marzo per i bambini che passano alla scuola primaria. |
| Osservazione sistematica per valutare capacità relazionali e grado di partecipazione al gruppo | Dinamica di gruppo |
| Osservazione sistematica per valutare grado di autonomia e senso di auto-efficacia | |

Strategia d'intervento

| Scuola dell'Infanzia | |
|----------------------|---|
| Obiettivi | |
| | Valutazione dell'inserimento dell'alunno in classe. |
| | Valutazione delle capacità relazionali e delle capacità di interazione con il gruppo. |
| | Individuazione delle dimensioni psico-affettive individuali. |
| Modalità | Un intervento al mese in ogni singola sezione scolastica a partire da ottobre. |

- ✘ Osservazione del gruppo-classe, ovvero delle dinamiche all'interno del gruppo, per la valutazione dell'inserimento scolastico dei bambini.
- ✘ Organizzazione di incontri formativi con i genitori relativi alla Responsabilità Genitoriale.
- ✘ Apertura dello Sportello di Ascolto e Consultazione per favorire l'incontro con i genitori.

Scuola Primaria

Premessa

Dallo **stadio della consapevolezza** (3–7 anni) allo **stadio dell'adattamento** (7 – 10 anni). Questa fase evolutiva dei bambini è generalmente caratterizzata dal consolidarsi dei processi operatori concreti, dalla capacità di dare spiegazioni del reale, e di risolvere problemi in modo concreto. Questo processo porta gradualmente il bambino a un ampliamento della comprensione di Sé e a una crescente capacità di adattamento alla realtà extra-familiare. Aumenta la comprensione del senso di responsabilità individuale

Obiettivi progettuali

E' importante organizzare, in modo sistematico, l'osservazione del **bambino** sia nella sua dimensione individuale che in quella relazionale.

Bisogna aiutare il bambino a sperimentare la scuola come un luogo positivo e promozionale delle sue abilità, un luogo ove si sperimentano nuovi rapporti interpersonali, un luogo ove si impara a studiare costruendo un metodo di apprendimento quale modello di riferimento per gli studi successivi. La scuola primaria ha di fatto per i bambini una funzione di "imprinting", cioè di matrice su cui si iscrivono le esperienze di apprendimento e che diventano le pre-determinanti del successo scolastico dell'alunno.

Indicazioni metodologiche

Obiettivi specifici

Favorire nel bambino:

- + La scoperta di Sé e l'espressione del Sé
- + Il senso di autostima (che è uno dei prerequisiti del successo scolastico)
- + L'espressione della propria affettività
- + Le abilità cognitive e di apprendimento
- + La motivazione all'apprendimento

Osservare nel bambino

- + Gli stili cognitivi dell'apprendimento (e il metodo di studio)
- + La capacità relazionale nel gruppo
- + Le variabili psico-fisiche ed affettive individuali
- + Le variabili interferenti (emotive, familiari, disabilità)
- + Eventuali Disturbi dell'Apprendimento

Metodologia d'intervento

| Obiettivi | Strumenti |
|---|---------------------|
| Osservazione sistematica per valutare capacità relazionali e grado di partecipazione al gruppo. | Dinamica di gruppo. |
| Osservazione sistematica per valutare grado di autonomia e senso di auto-efficacia. | |

Strategia d'intervento

| Scuola Primaria | |
|-----------------|--|
| Obiettivi | |
| | Valutazione dell'inserimento dell'alunno in classe. |
| | Valutazione delle capacità relazionali e delle capacità di interazione con il gruppo. |
| | Individuazione delle dimensioni psico-affettive individuali. |
| | Osservazione e valutazione della modalità di apprendimento del bambino. |
| Modalità | Un intervento ogni due settimane di un'ora per ogni classe, a partire da fine settembre, relativamente alle classi della <i>terza, quarta e quinta elementare</i> . E' previsto <i>un intervento di un'ora a settimana per le classi prima e seconda della scuola primaria</i> , a partire da settembre per favorire l'integrazione e lo spirito cooperativo degli alunni tra loro e con i docenti. |

Tutti gli interventi in classe devono essere autorizzati, firmando apposito modulo, e condivisi da entrambi i genitori di ogni singolo alunno.

Gli interventi in classe saranno realizzati sempre in presenza degli insegnanti curricolari in orari da definire all'inizio dell'anno scolastico con

- ✘ Valutazione del livello di autostima individuale.
- ✘ Osservazione del gruppo-classe, ovvero delle dinamiche all'interno del gruppo, per l'individuazione e la discussione dei diversi stili di leadership.
- ✘ *Scultura della classe*: dinamica di gruppo per l'emersione dei sotto-gruppi in cui la classe si riorganizza in chiave sociometrica e per la gestione del gruppo.
- ✘ Apertura dello Sportello di Ascolto e Consultazione per favorire l'incontro con i genitori sia dei casi già segnalati dai docenti che su richiesta autonoma.
- ✘ Organizzazione di incontri sistematici con le maestre per discutere sui singoli alunni, soprattutto quelli maggiormente in difficoltà.